

La Commissione Europea sulla pesca approva il logbook elettronico per imbarcazioni da pesca.

I membri della Commissione sulla pesca del Parlamento Europeo hanno riportato i risultati della negoziazione con il Comitato riguardante le regole della revisione delle norme per ridurre la pesca illegale, non registrata e irregolare. L'accordo preliminare sulle nuove regole europee di controllo sulla pesca è stato approvato dalla Commissione Europea per la pesca con 20 voti a favore e 8 contro oggi 27 giugno 2023.

La Commissione prevede l'obbligo per i comandanti di registrare le operazioni di pesca su un registro elettronico senza tenere conto della grandezza dell'imbarcazione. Il testo riporta che in caso di imbarcazioni di meno di 12 metri, questo registro dovrebbe essere più semplice con l'uso di un nuovo strumento e riportando solo una volta il resoconto della pesca alla fine della giornata. I prodotti lavorati potranno essere rintracciati attraverso la filiera alimentare anche dopo cinque anni, sulle basi di studi portati avanti dalla Commissione.

Per garantire il rispetto dell'obbligo di attraccare, le imbarcazioni di 18 metri o più che potrebbero comportare un alto rischio di non ottemperanza, dovranno avere sistemi di monitoraggio elettronico a bordo, inclusi circuiti televisivi (CCTV). Questo dovrebbe essere posizionato dopo l'entrata in vigore della norma.

Maggiori dettagli sul risultato delle negoziazioni tra EP e Concilio sono disponibili.

Parlando del risultato il reporter Clara Aguilera (S e D, ES) riferisce:

“Oggi siamo vicini alla digitalizzazione del settore della pesca e della piena rintracciabilità del pescato e dei prodotti. Questo regolamento fornisce nuovi strumenti e più flessibilità per i pescatori, rispettando pienamente la sostenibilità delle risorse marine. Non è semplice e ci vuole tempo, ma il risultato che noi abbiamo raggiunto è un accordo bilanciato e la soluzione delle regole”.

La bozza delle regole sarà approvata dalla Full House in una delle sessioni plenarie a Strasburgo dopo la pausa estiva. La Commissione Europea ha proposto una revisione del sistema di controllo il 30 maggio 2018. L'intento era modernizzare e semplificare le regole per monitorare le attività di pesca e garantire il rispetto della Normativa Comunitaria della Pesca (CFP Common Fisheries Policy).

EPP approva nuove leggi di controllo della pesca.

A seguito del voto della Commissione sull'accordo interistituzionale sul Controllo della Regolamentazione sulla pesca, il gruppo EPP ritiene che il testo di legge sia molto più bilanciato di quello della stesura iniziale della Commissione.

Sarà gradualmente messa in atto, per permettere alle flotte da pesca di adattarsi alle nuove regole.

“La nuova regolamentazione rinforza il controllo dell'importazione da paesi terzi come la richiesta di tracciabilità per imbarcazioni dell'Unione Europea dovrebbe essere richiesta anche per prodotti importati, come ribadiva l'EPP Group il rappresentante, Francisco Millian Mon Mep. “Inoltre, l'armonizzazione per tutti i paesi europei del sistema di violazione e sanzioni assicurerà un equo livello di opportunità di attività lavorative per gli operatori.

Il testo di legge approvato oggi introdurrà un ampio sistema di registrazione e di controllo della pesca ricreativa, un'attività che sta avendo un forte impatto sull'aumento del pescato.

“L'aumento della raccolta dei dati del pescato e la geolocalizzazione dei dati potrebbero essere una tutela per il settore della pesca, specialmente per gli operatori della piccola pesca. I dati permetteranno alle imbarcazioni di registrare le loro attività anche rispetto a specifici dati per l'ambiente marino, come l'energia del vento in alto mare. Sarà anche una salvaguardia per i diritti storici della pesca”, ci spiega Millan Mon.

Il mediatore del Group EPP ha ribadito che l'EPP ha lavorato senza sosta per migliorare le proposte sproporzionate dell'iniziale presentazione, che non erano attinenti alla realtà.

Di certo è importante continuare a lavorare per assicurarsi che la realizzazione delle nuove regole non diventi un peso eccessivo per gli operatori. La commissione Europea e gli Stati Membri dovrebbero rimanere in continuo contatto e stretto dialogo con il settore nel processo per il miglioramento della regolamentazione.”

